

# L'altro Alto Adige

Bilancio sociale **2023**



Premessa.....	3
Chi siamo .....	4
La nostra rete .....	8
I nostri partner .....	10
Le nostre fondamenta .....	12
Il nostro impegno.....	14
La nostra attività	
Terra ricca, gente povera .....	16
Esistenza dignitosa .....	19
Quando l'anima soffre .....	22
Accanto ai malati e ai più vulnerabili .....	25
Per una comunità solidale .....	28
Al lavoro per integrazione e tutele .....	31
Costruire il futuro con i giovani .....	34
Oltre i confini .....	37
Insieme per fare di più .....	40
Bilancio .....	44
L'ente pubblico partner della Caritas .....	45
I servizi della Caritas.....	48

---

**Editore** Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone,  
I-39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, tel. 0471 304 300,  
info@caritas.bz.it, www.caritas.bz.it

**Coordinazione** Comunicazione e Centro studi

**Redazione** Renata Plattner, Christoph Hofbeck,  
Roberta Bravi, Luca Piovani, Petra Gasser

**Foto** Caritas, Georg Hofer,  
Element5 Digital | Unsplash; Sabine van Erp | Pixabay  
Samira mosca photo; Stiftung Impul; KH Sheptytsky Network  
Caritas Turchia; Archiv www.bergbauernhilfe.it;  
Harald Wisthaler; Wünschewagen

**Grafica** Valentina Cincelli

**Foto di copertina** Gazrock Pixabay; Pixabay

# Cara lettrice, caro lettore,



In linea con la nostra missione e i nostri obiettivi fondamentali, lo scorso anno la Caritas ha fornito sostegno, assistenza, accoglienza, consulenza, formazione e opportunità di volontariato a **più di 30.000 persone**, in quasi **50 strutture e luoghi d'incontro in Alto Adige**. Offriamo un'ampia gamma di servizi sociali e socio-sanitari in aree chiave, ci occupiamo di fragilità economiche, del tema casa e senza tetto, di migrazione e asilo, di aiuto psicosociale, di servizi di assistenza e sostegno, di lavoro di comunità e accompagnamento durante le vacanze. Abbiamo offerto sostegno a **migliaia di persone**, sul territorio nazionale e all'estero, nell'ambito della **Cooperazione internazionale** e dell'**Aiuto catastrofi**.

Grazie a una **capillare rete di contatti**, a numerosi programmi di sensibilizzazione e a un costante lavoro di pubbliche relazioni, abbiamo raggiunto ampie fasce della popolazione altoatesina. Nel complesso, abbiamo visto tornare il bisogno di assistenza sociale e l'utilizzo della maggior parte dei servizi Caritas ai livelli precedenti alla pandemia di coronavirus, fino anche a superarli in alcuni casi. Questo ha reso chiaro come il divario tra ricchi e poveri si stia allargando, minacciando, a nostro avviso, la **pace sociale del territorio**.

La notevole carenza di personale qualificato in molte professioni sociali, la cooperazione talvolta difficile con i servizi pubblici e le incertezze socio-politiche dovute ai cambiamenti amministrativi locali e nazionali, che hanno interessato, ad esempio, l'ambito di alloggi, lavoro, salari o migrazione/asilo, hanno causato particolari **difficoltà** ai nostri servizi. Nel 2023, la Caritas ha apportato aggiustamenti ad attività e servizi per rispondere a nuovi sviluppi e tendenze.

Anche in futuro continueremo a dare il nostro contributo per costruire una **società più solidale** e fondata sulla **giustizia sociale**.

**Grazie per il vostro sostegno!**

Beatrix Mairhofer  
Presidente Fondazione Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone

Il divario fra ricchi e  
poveri si sta allargando

# Bilancio sociale

## Nota metodologica

Viene presentato per il primo anno il Bilancio sociale della Fondazione Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone, in riferimento al periodo di attività dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023. Questo documento è stato redatto secondo le linee guida stabilite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 4 luglio 2019 nel contesto della riforma degli enti del terzo settore (D.lgs. 117/2017), per quanto compatibili con la particolare natura dell'Ente.

Attraverso la redazione del Bilancio Sociale, la Fondazione Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone propone ai propri stakeholder un quadro informativo sulla propria identità, sulla struttura di governance, sulle risorse umane che prestano la propria opera lavorativa o di volontariato, sulle fonti di finanziamento e sulle molteplici attività svolte, per formulare una valutazione coerente sul modo in cui la Fondazione interpreta e attua la propria missione. Per la stesura del presente documento è stato creato un gruppo di lavoro fra gli uffici di Direzione, Amministrazione e Comunicazione che ha coinvolto i responsabili delle differenti aree di attività nella raccolta ed elaborazione delle

informazioni, seguendo un approccio trasversale e trasparente. La Fondazione si propone di perseguire negli anni a venire un processo accurato di rendicontazione con l'obiettivo di continuare a adeguare e aggiornare le funzioni del bilancio sociale in base alle dinamiche evolutive della società, per rispondere in modo efficace alle sfide emergenti e perseguire il proprio mandato con la massima responsabilità e sensibilità sociale.

L'auspicio è che dalla lettura di questo documento, oltre all'impatto economico-sociale delle attività, possano emergere i valori e i principi ispiratori che muovono le azioni della Fondazione.

## Caritas



Diözese Bozen-Brixen  
Diocesi Bolzano-Bressanone  
Dioceza Balsan-Porsenù

### Informazioni generali

Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone  
Via Cassa di Risparmio 1, 39100 Bolzano  
Tel. 0471 304 300 - Fax 0471 973 428  
Codice fiscale: 80003290212  
Partita IVA: 00414790212  
Numero REA: BZ - 177839  
Domicilio digitale/PEC:  
verwaltung@pec.caritas.bz.it  
www.caritas.bz.it

## Registri istituzionali:

**Registro delle Persone Giuridiche** del Commissariato del Governo per la provincia autonoma di Bolzano, n.112.  
**Anagrafica Unica delle Onlus - Agenzia delle Entrate**, Direzione Provinciale di Bolzano dal 17.01.2003 nei settori di attività:  
01 - Assistenza sociale e socio-sanitaria;  
03 - Beneficenza;  
10 - Tutela dei diritti civili (persone svantaggiate - componenti di collettività estere)

(Protocollo 2005/2035 di data 25 febbraio 2005-Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Bolzano - Settore Accertamento Ufficio Analisi e controlli fiscali)

**Ente Ecclesiastico** - Decreto Curia Vescovile di Bolzano e Bressanone Nr. 142/65 di data 30 agosto 1966 - (Codice di Diritto Canonico - Can.100 e 1489)

Informazioni su trasparenza e privacy sono rilevabili sul sito [www.caritas.bz.it](http://www.caritas.bz.it).

# I nostri valori e obiettivi

La Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone è un organismo diocesano che ha il compito di promuovere la testimonianza dell'amore per il prossimo nella comunità cristiana e la solidarietà tra le persone nella società.

Dal punto di vista giuridico, la Caritas è una Fondazione, con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e persegue tre obiettivi di fondo: opera affinché la comunità cristiana diventi sempre più un luogo in cui si viva davvero l'amore per il prossimo; opera, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, affinché la

comunità civile (e politica) si assuma le proprie responsabilità sociali, nella prospettiva della costruzione di una società più solidale; accompagna le persone, combattendo povertà e emarginazione, dando risposte a bisogni e sofferenze, operando contro le ingiustizie e le disuguaglianze.

La Fondazione realizza o sostiene anche interventi umanitari in favore di popolazioni colpite da calamità naturali o altri eventi straordinari; e realizza o sostiene iniziative di promozione umana, sociale, tecnica e sanitaria in Paesi esteri in ottica di cooperazione internazionale.

Per un approfondimento si può consultare l'articolo 3 dello statuto della Fondazione: [https://caritas.bz.it/fileadmin/Caritas/Ueber\\_uns/Statuto\\_Caritas\\_\\_09\\_11\\_2015.pdf](https://caritas.bz.it/fileadmin/Caritas/Ueber_uns/Statuto_Caritas__09_11_2015.pdf)

“La Caritas è la carta d'identità della Chiesa locale”

Vescovo Ivo Muser

## La nostra storia

La Caritas viene documentata in Alto Adige a partire dal 1913.

Durante la seconda guerra mondiale le attività caritative dell'associazione vennero proibite dal nazionalsocialismo. Tra il 1946 e il 1948, furono ricreate strutture della Caritas nella diocesi di Bressanone e nella parte altoatesina soggetta alla curia di Trento. Le due aree sono state unite nel 1964, con la fondazione della diocesi di Bolzano-Bressanone, che ha organizzato la Caritas in una sezione tedesco-ladina e una italiana (ODAR). Questa divisione in base ai gruppi linguistici è stata rimossa nel 2012 dal Vescovo Ivo Muser.

Inizialmente, la Caritas diocesana si è occupata principalmente dei problemi del dopoguerra (rientro degli sfollati, bisogno

abitativo, disoccupazione). A quegli anni risalgono anche le offerte di vacanza in colonia lungo il mare Adriatico, che ancora oggi sono molto amate dalla popolazione altoatesina. In seguito si sono aggiunti gli aiuti rivolti alle famiglie bisognose e ai profughi, e oggi la Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone risulta operativa in 36 diversi servizi (attivi ad aprile 2024).

Per approfondire la conoscenza dei servizi della Caritas, consultare il link: <https://caritas.bz.it/it/aiuto-consulenza/tutti-i-servizi-caritas.html>

Ogni servizio Caritas presenta ogni anno una “Relazione annuale” dettagliata sulle proprie attività; le relazioni sono consultabili su richiesta direttamente presso i servizi o l'amministrazione.



# Caritas - La Fondazione

## Sistema di governo e organi di controllo

Lo statuto della Fondazione Caritas Diocesi Bolzano e Bressanone, in vigore dal 19.08.2015; registrato il 09/11/2015, Prot.n. 477-15 II, prevede un sistema di governo fondato sui seguenti organi statutari:

- Consiglio di Amministrazione
- Presidente
- Vice Presidente

Il Consiglio d'amministrazione è posto al vertice della struttura organizzativa della Fondazione, ha una funzione di supervisione e prende decisioni strategiche. Il Consiglio d'Amministrazione è composto, per decisione statutaria, da sei membri, compreso il Presidente, nominati dal vescovo, che restano in carica 3 anni e possono essere riconfermati (art.5). Tali

cariche sono gratuite..

La carica di Presidente coincide con quella di Direttore della Caritas diocesana, cui spetta la piena responsabilità dell'Ufficio. Le attività e i servizi della Caritas sono coordinati dalla Direzione, affidati a Responsabili di area e Responsabili di servizio e attuati con la collaborazione di personale dipendente e di volontarie e volontari. La Caritas si avvale anche della Fondazione Odar (ex sezione italiana della Caritas). Il Direttore Caritas è Presidente (rappresentante legale) delle due Fondazioni, coadiuvato dallo stesso Consiglio di amministrazione.

La Caritas è inoltre sostenuta da due commissioni: la **Commissione Caritas** per l'elaborazione delle strategie pastorali, gli sviluppi operativi e il dialogo con la

comunità diocesana, e il **Comitato etico** per le questioni eticamente rilevanti che man mano si presentano nello svolgimento delle attività della Caritas diocesana

### Consiglio di Amministrazione:

**Presidente:** Beatrix Mairhofer

**Vicepresidente:** Andreas Mumelter

Georg Leimstädtner

Kitty de Guelmi

Rosanna Tamanini

Una posizione vacante

### Commissione Caritas:

Beatrix Mairhofer (Direttrice)

Maja Clara

Don Mario Gretter

Reinhard Demetz

Hans Kiem

Paolo Marcato

Giulia Salvi

### Comitato etico:

Johanna Brunner

P. Martin M. Lintner

Mons. Michele Tomasi



# Organigramma

La Fondazione Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone organizza la propria attività

sulla base del seguente organigramma (aggiornato ad aprile 2024):



# Mappatura degli Stakeholder della Caritas

## Stakeholder

Gli stakeholder della Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone sono tutti i soggetti, organizzazioni e individui, con i quali l'ente interagisce nell'ambito dello svolgimento

delle proprie attività di missione/progetto, e che potenzialmente possono influenzare i processi lavorativi o la missione stessa. Tra questi vi sono le persone cui

sono destinati i servizi e i progetti della Caritas; i collaboratori interni come il personale dipendente, gli organi statutari, i volontari, i giovani in servizio civile e tirocinio; nonché gli erogatori di contributi e i sostenitori come i donatori, le persone impegnate, le imprese e le comunità locali. Altri stakeholder sono la pubblica amministrazione, i servizi pubblici, le forze dell'ordine; i partner e collaboratori esterni come istituzioni, tavoli e reti di coordinamento, ETS, partner diretti anche all'estero, nonché consulenti, università e istituti di formazione.



Solo un  
Alto Adige sociale  
è un Alto Adige  
che ha un futuro

**Alto Adige sociale**

(Caritas, Federazione per il Sociale e la Sanità, KVW, La Strada-Der Weg, Lebenshilfe, EOS, Südtiroler Kinderdorf, Hands e Voluntarius)



# Coinvolgimento

Oltre a promuovere uno scambio costante tra i numerosi servizi interni, la Caritas interagisce costantemente con un'ampia gamma di stakeholder esterni. Il collegamento in rete consente di affrontare problemi complessi e compiti interdisciplinari. Soprattutto nel settore sociale, la cooperazione interdisciplinare o inter organizzativa è utile per portare a termine con successo la presa in carico delle persone, soprattutto in casi di multi-problematicità. Questa cooperazione può variare per estensione e intensità, a seconda delle esigenze e obiettivi e si svolge a livello locale (comunità, distretto, provincia), nazionale e internazionale.



## Istituzioni pubbliche

Soprattutto, ma non solo, tra istituzioni pubbliche e organizzazioni private/non profit, uno scambio regolare serve a sviluppare valori comuni, fiducia, analisi congiunta dei problemi e strategie di risoluzione, capacità di compromesso e un alto grado di trasparenza reciproca. A seconda dell'argomento e del gruppo target, il lavoro di rete può servire per

discutere esigenze di sostegno individuali e interventi necessari; l'implementazione delle attività dei servizi Caritas per conto del settore pubblico e le eventuali innovazioni previste in termini di contenuti o organizzazione; il coordinamento tra diversi servizi, lo sviluppo dei processi e delle responsabilità; gli sviluppi in aree tematiche specifiche per particolari gruppi

di persone; l'organizzazione di eventi di formazione o di sensibilizzazione comune, l'attuazione di progetti.

# Sostenitori e consulenti

La Caritas mantiene in particolare con i propri sostenitori e/o potenziali sostenitori, un continuo rapporto informativo tramite lettera, telefono, e-mail, newsletter, sito internet, pubblicazione di riviste (Caritashelp e Caritas io&du), per mantenerli informati sulle proprie attività, sullo stato di avanzamento dei progetti e sulla destinazione dei fondi erogati.

Quando necessario, nell'ambito delle sue attività istituzionali, commerciali e no-profit, la Fondazione Caritas si avvale di collaborazioni esterne e di consulenti, che offrono la propria competenza in accordo con gli obiettivi della Caritas diocesana, ricevendo una remunerazione congrua alla natura del servizio reso.

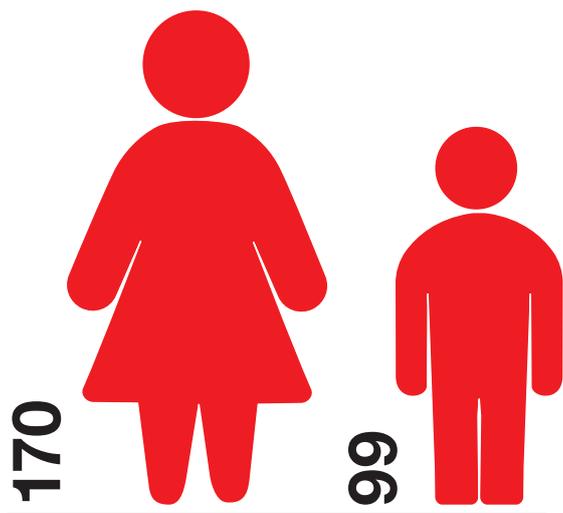
Molte attività della Caritas non sarebbero possibili senza il sostegno delle donazioni.



# Persone che operano per la Caritas

## Il personale

in totale **269** persone



### Contratti

contratti a tempo indeterminato **226**  
contratti a tempo determinato **36**  
contratti di lavoro intermittenti **7**



La Fondazione Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone opera con personale dipendente assunto mediante contratti a

tempo determinato e indeterminato, applicando il CCNL Commercio - Terziario Confcommercio per il personale

dipendente dalle realtà del settore assistenziale, sociale, educativo, amministrativo e il Contratto Case di riposo e centri di degenza e assistenza privati per il personale sociosanitario. Sono presenti inoltre la tipologia di contratto Alberghi Imprese Confcommercio per il personale delle strutture turistiche; e il Contratto giornalisti per il servizio comunicazione.

Nel complesso, al 31 dicembre 2023, hanno prestato attività di lavoro dipendente 269 persone, di cui 170 donne e 99 uomini, avvalendosi di contratti di lavoro a tempo pieno (137) e a tempo parziale (132).

La media di anzianità aziendale è di 9,2 anni di servizio, e la situazione di stabilità contrattuale vede 226 contratti a tempo indeterminato a fronte di 36 contratti a tempo determinato e 7 contratti intermittenti.

Come da organigramma (pag. 7), ad aprile 2024 l'organizzazione aziendale vede 1 direttrice, 5 responsabili d'area (3 maschi e 2 femmine), e 29 responsabili di servizio (17 femmine e 12 maschi).

# Formazione e aggiornamento, supervisione e coaching per il personale

Per tutto il personale, oltre alla formazione specialistica, è prevista una formazione nell'ambito della sicurezza sul lavoro e dell'applicazione delle norme sulla privacy (Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679); mentre per ogni servizio è prevista una formazione per addetti al primo soccorso e alla sicurezza antincendio, come richiesto dalla legge.

Oltre a quanto previsto per legge, nel 2023 sono stati organizzati 74 corsi di formazione continua per un totale di 2.751 ore, che hanno visto un totale di 261 partecipanti (è possibile che un dipendente partecipi a più corsi).

Come ulteriore elemento di sviluppo del personale, la Caritas fornisce forme di supervisione e di coaching per aiutare collaboratrici e collaboratori a migliorare e sviluppare il proprio lavoro, a ottenere un sollievo professionale, a mantenere la propria salute e a trovare soddisfazione sul posto di lavoro.

Nel complesso la Caritas mette a disposizione cinque forme di supervisione e coaching:

- Supervisione di gruppo per i team di lavoro
- Supervisione di gruppo per dipendenti con compiti simili ma che non fanno

parte dello stesso team

- Supervisione individuale per singoli dipendenti senza compiti di gestione
- Coaching individuale per dipendenti con compiti di gestione
- Coaching di gruppo per dipendenti con mansioni manageriali

Nel complesso, nel 2023 si sono svolti 21 cicli di supervisione, di cui 18 di supervisione di gruppo e 3 di supervisione individuale o coaching individuale; 93 incontri di durata media compresa tra 1 e 3 ore. In totale 142 persone hanno partecipato a 196,5 ore di supervisione/coaching).

## Volontarie e volontari

Nel 2023, hanno prestato servizio di volontariato in Caritas un totale di 1.192 persone, per la maggioranza donne (61%). Oltre la metà di volontarie e volontari aveva un'età superiore ai 60 anni (55%).

Nel corso dell'anno, volontarie e volontari sono stati coinvolti soprattutto in servizi che si occupano di persone in situazioni di "disagio emotivo", come l'assistenza a persone in fin di vita e ai loro familiari (es. Servizio Hospice), la risposta alle chiamate di persone in cerca di aiuto (es. il servizio di Sostegno al telefono) o l'assistenza diurna e nel tempo libero (es. Centro diurno). Ma anche nei servizi di Distribuzione pasti di Bolzano e Bressanone e per il servizio "pasti a domicilio" dell'Assistenza domiciliare della Caritas, in youngCaritas e nei servizi di assistenza per le vacanze (a Caorle e Cesenatico),

nonché nell'assistenza di persone in condizioni di vita difficili o con background migratorio. Anche la grande raccolta di abiti usati in autunno ha visto partecipare un numero consistente di persone che hanno dato una mano in tutte le fasi della raccolta

Oltre ai volontari attivi, ogni anno vengono coinvolti anche numerosi giovani in vari servizi della Caritas, per svolgere esperienze di stage o di servizio civile (provinciale, nazionale o europeo). Nel complesso, nel 2023 sono stati coinvolti 73 giovani in diverse modalità nei servizi Caritas.

## Formazione e supervisione per il volontariato

Dal 2005 la Caritas offre gratuitamente una formazione continua ai volontari del settore sociale, per promuovere il loro impegno e migliorare la qualità del loro lavoro. Nel 2023 sono stati organizzati una serie di corsi di formazione e perfezionamento ai quali hanno partecipato quasi 1.000 persone. La Caritas ha inoltre organizzato 16 cicli di supervisione rivolta a volontarie e volontari, per un totale di 176 ore.

# Sensibilizzazione e lavoro di comunità



Ogni anno la Caritas diocesana di Bolzano-Bressanone organizza una serie di eventi e incontri su varie tematiche sociali rivolti a diversi gruppi target, che spaziano dalle campagne di sensibilizzazione agli incontri informali per la comunità. Particolarmente degne di nota sono le attività rivolte alle scuole, ai gruppi giovanili e agli studenti universitari, che comprendono laboratori, conferenze e dibattiti su vari temi quali la migrazione, lo spreco alimentare e la prevenzione delle dipendenze. Nel 2023, i vari servizi Caritas hanno raggiunto in questo modo circa 4.000 bambine, bambini e giovani.

Accanto a ciò, i rappresentanti della Caritas hanno organizzato o partecipato ad oltre 170 eventi, conferenze e lezioni, come presentazioni di libri, festival interculturali, serie di seminari online e conferenze specialistiche.

“Occorre sentire nuovamente che abbiamo bisogno gli uni degli altri, che abbiamo una responsabilità verso gli altri e verso il mondo, che vale la pena di essere buoni e onesti.”

Papa Francesco (Laudato si' 229)

# Prospettive per il 2024

Nel 2024 la Caritas diocesana di Bolzano-Bressanone continuerà ad affrontare nuove sfide e prevede di ampliare ulteriormente il proprio lavoro, concentrandosi principalmente sulla lotta alle disuguaglianze sociali e sulla salvaguardia dei diritti delle persone bisognose, intervenendo sull'offerta di alloggi, sull'accesso all'istruzione e su misure di sostegno psicosociale. Anche il lavoro di pubbliche relazioni e le campagne di sensibilizzazione continuano a essere strumenti importanti per aumentare la consapevolezza sulle questioni sociali, motivo che spinge la Caritas a programmare iniziative che vanno dalle campagne contro la fame e la povertà ai convegni su varie questioni sociali.

La Caritas valuta inoltre l'opportunità di ampliare la propria offerta di servizi, per esempio con la possibile creazione di un centro diurno socio-educativo a Bolzano per bambine, bambini e giovani con autismo. Altri obiettivi sono il rafforzamento del volontariato, la promozione dell'integrazione e il sostegno nei confronti di persone migranti e richiedenti asilo, e il rafforzamento di misure per combattere la mancanza di una casa.

Nell'ambito del sostegno e della prevenzione psicosociale, si stanno introducendo nuovi strumenti, come la consulenza via chat, per rispondere in modo adeguato al crescente numero di situazioni di crisi.

La Caritas continua inoltre a promuovere l'impegno a livello internazionale con aiuti umanitari e progetti di cooperazione, in particolare intervenendo nel campo dell'istruzione, della salute e dell'agricoltura sostenibile, prestando particolare attenzione al ruolo delle donne.

Dove le persone hanno  
bisogno di aiuto:  
lì è il posto della Caritas



# Terra ricca, gente povera

Nel 2023 la situazione economica dell'Alto Adige è stata positiva: turismo in piena espansione, record di occupati e un tasso di disoccupazione che sfiora il 2%. Sono però **aumentati** anche **i costi**, senza essere seguiti, nella maggior parte dei casi, da una crescita degli stipendi, facendo perdere ai lavoratori dipendenti un sesto del proprio potere d'acquisto negli ultimi due anni. Circa uno su otto è classificato come “**Working poor**” e quasi uno su tre ha un contratto a tempo determinato: con la conseguenza che, pur avendo un **reddito**, questo **non è più sufficiente** per vivere dignitosamente, rendendo anche molti lavoratori in Alto Adige dipendenti dalle prestazioni sociali.

# Il divario fra ricchi e poveri si sta ampliando

In Alto Adige **cresce lo squilibrio sociale**, tendenza già avviata prima della pandemia del coronavirus: nel 2018 il quinto più ricco della popolazione guadagnava oltre 5 volte in più di quella più povera. Secondo diverse osservazioni, il numero di famiglie altoatesine in difficoltà economiche è aumentato rispetto al periodo precedente la pandemia e la guerra in Ucraina. Diversi **servizi Caritas** nel 2023 hanno registrato una **rilevante crescita** del numero di **persone in cerca di aiuto e supporto** - sia in termini di problemi finanziari e legali che di malessere psichico.



Le famiglie numerose, le madri sole, le persone con pensioni basse e le persone con un background migratorio fanno più fatica a guadagnarsi da vivere

## Mancanza di alloggi



La **carenza di alloggi** si è fatta **più acuta**. Oltre la metà della popolazione vive in comuni con un elevato fabbisogno abitativo, il che ha fatto salire molto i prezzi degli immobili (nelle grandi città e nelle zone turistiche). Le famiglie altoatesine spendono in media il 35% del loro reddito per l'abitazione; se si include anche la spesa per i generi alimentari, questa cifra può arrivare addirittura a due terzi delle entrate delle persone a basso reddito. Per molti gli appartamenti sono ormai fuori portata. Nel 2023, la Caritas ha ospitato un numero di persone significativamente più alto rispetto agli anni precedenti; in alcuni casi, la **domanda** è stata addirittura **superiore di quasi un terzo** rispetto al 2022. A causa della limitata capacità ricettiva, si sono

allungate sia la permanenza nelle strutture Caritas che le liste d'attesa per i servizi legati agli alloggi e per le persone ospitate, in alcuni casi, è diventato più difficile trovare un alloggio in affitto nel libero mercato. Nel 2023 è aumentato sensibilmente il numero di **donne e giovani** senza alloggio e la Caritas ha **sostenuto economicamente** molte persone affinché non perdessero la casa. Alla luce della grave carenza abitativa, la Caritas ha ripetutamente inviato appelli alla politica e alla società civile per creare alloggi più accessibili e dare una possibilità alle persone in cerca di un'abitazione, indipendentemente dalla loro origine.

**Abitare è un diritto umano!**

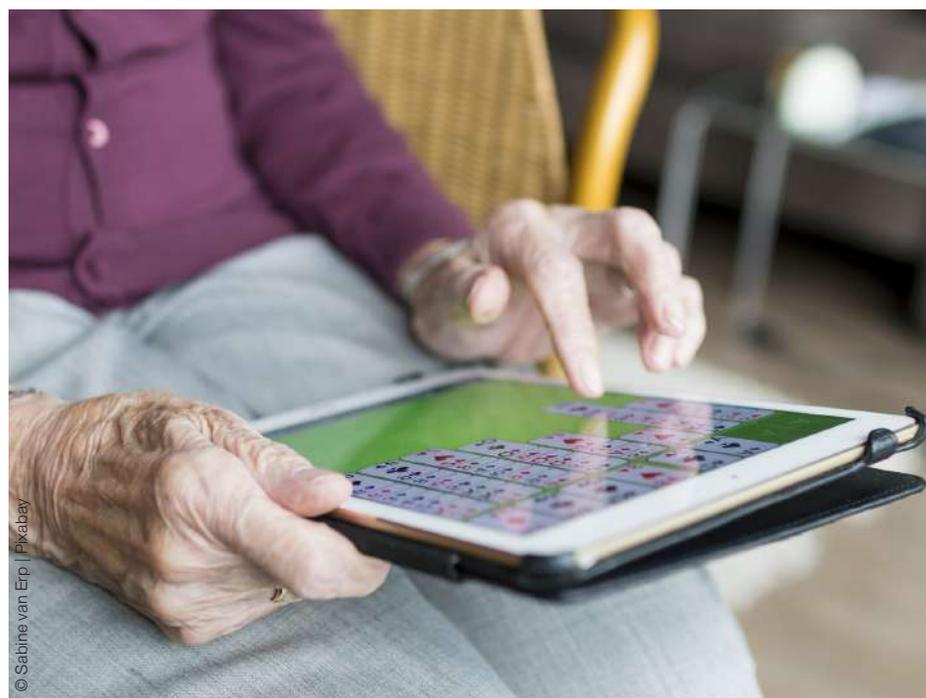
# Gioventù altoatesina sotto pressione

Questi sviluppi in Alto Adige mettono **sotto pressione** soprattutto le **nuove generazioni**, che hanno già sofferto molto durante la pandemia. Oggi devono far fronte a **esigenze elevate** in termini di formazione scolastica e professionale, faticano a trovare un lavoro adeguato e ancor più a raggiungere una situazione abitativa stabile. Molti lasciano il territorio, dando corpo al fenomeno della **“fuga di cervelli”**. Circa una persona su sei ha lasciato il Paese 10 anni dopo aver concluso la scuola; molti laureati altamente qualificati rimangono all'estero perché le condizioni di lavoro e di retribuzione risultano più interessanti.



©Elementis Digital | Unsplash

# Gli ostacoli burocratici rendono più difficile l'integrazione



Diversi servizi Caritas registrano **lentezze burocratiche**: molte delle persone che vi si rivolgono, soprattutto quelle con background migratorio, nel 2023 hanno dovuto spesso sopportare **lunghi tempi di attesa** (ad esempio per il rinnovo dei permessi di soggiorno, la registrazione della residenza o l'accesso ai servizi sanitari).

L'obbligo di **applicazioni digitali** (come lo SPID) ha creato **difficoltà di accesso** ai servizi pubblici soprattutto alle **persone particolarmente fragili o svantaggiate**, creando un notevole dispendio di tempo e di energie al personale dipendente; migliori competenze interculturali presso le autorità pubbliche potrebbero contribuire a risolvere questi problemi, utilizzando le risorse in modo più efficiente.

© Sabine van Erp | Pixabay

# Esistenza dignitosa

Il caro vita in Alto Adige si abbatte soprattutto sulle persone con redditi bassi, debiti, disoccupate o che vivono situazioni di crisi. I servizi Caritas aiutano ad attutire le difficoltà, a garantire un sostegno, a fornire un riparo e a tracciare vie d'uscita dalle crisi – in particolare, nel 2023 hanno ricevuto molte richieste: la **Consulenza debiti**, il **Centro d'ascolto**, i due servizi di **Distribuzione pasti Santa Chiara** a Bolzano e **Maria Hueber** a Bressanone, le 9 **strutture per persone senzatetto e senza dimora**, **Odós**, **Domus** e il servizio di **Accompagnamento abitativo** a Bolzano.

# Vivere e mangiare

In Alto Adige trovare una **casa** adeguata alle proprie entrate, è diventata **una delle sfide più grandi**.

Lo scorso anno la Caritas ha fornito un **alloggio a circa 1.000** persone, fra donne, uomini e minori. Anche nei casi dove vi è un reddito, gli appartamenti sono spesso troppo costosi oppure i proprietari d'immobili mostrano timori legati al colore della pelle e alla provenienza di potenziali affittuari, ai quali vengono associati potenziali difficoltà. Questo provoca una serie di **altre problematiche**: chi non ha una casa o un appartamento in cui stare, non può cucinare, né fare la doccia o il bucato. Molte persone si sono quindi rivolte alla Caritas: solo alla **Distribuzione pasti S. Chiara**, che l'anno scorso ha aperto ufficialmente la nuova sede in via Macello a Bolzano, si sono rivolte un totale di quasi **1.000** persone, fra uomini, donne e bambini per ricevere un **pasto caldo serale**.

Il servizio di distribuzione pasti è stato garantito da oltre **200 volontarie e volontari**, provenienti soprattutto dalle parrocchie di Bolzano, mentre le spese

sono state coperte da finanziamenti pubblici, dai fondi dell'8 per mille della Chiesa cattolica, dalle donazioni di privati e da altri fondi della Caritas.



# Donne senza tetto



In termini quantitativi, il fenomeno dei senzatetto è soprattutto al maschile, ed è il motivo per cui la maggior parte dei servizi in questo campo sono pensati principalmente per gli uomini. Tuttavia, la Caritas ha registrato un **aumento significativo** del numero di donne che cercano rifugio nei suoi centri. Si tratta di donne con età e background differenti: alcune non hanno un posto dove stare perché hanno un **reddito troppo basso** e non riescono a permettersi un appartamento, altre non possono più lavorare per **motivi di salute**, soffrono di **dipendenza** o hanno **fragilità psichiche**, altre ancora svolgono lavori che espongono a una forte **precarità lavorativa** come le cosiddette badanti, oppure sono rifugiate. L'8 marzo (Giornata internazionale della donna) la Caritas ha chiesto in una conferenza stampa di aumentare le strutture per senza tetto pensate per le donne, che hanno esigenze specifiche, diverse da quelle degli uomini.

# Carovita: redditi e pensioni (troppo) basse

L'anno scorso, attraverso il **Centro d'ascolto** e il servizio di **Consulenza debiti** la Caritas ha fornito **consulenza e sostegno** a oltre **1.800 persone** in stato di bisogno materiale e/o con debiti. Nell'ambito della campagna "La povertà è più vicina di quanto pensi", la Caritas ha richiamato esplicitamente l'attenzione sulla **povertà, spesso nascosta**, delle **persone anziane**.

In Alto Adige infatti, una persona anziana su cinque è a rischio di povertà e in molti casi riceve solo una pensione minima di poco più di 600 euro, cifra che rende difficile arrivare a fine mese. Quando non ci si può permettere cose elementari che gli altri danno per scontate, diventa difficile anche partecipare alla vita "normale": molti anziani **si vergognano di essere poveri** in età avanzata e chiedono raramente aiuto. Per evitare che gli altri se ne accorgano, si ritirano dalla vita

sociale e spesso soffrono di **solitudine** oppure di **depressione**.

Nell'ambito della campagna, la Caritas insieme alle parrocchie, ha invitato queste persone a cercare aiuto e ha chiesto

solidarietà e donazioni alla popolazione altoatesina: nel 2023 sono stati raccolti **850.000 euro** per il lavoro della Caritas a sostegno delle **persone bisognose in Alto Adige**.



Consulenza e accompagnamento per **oltre 1.800** persone in difficoltà e indebitate



(Consulenza debiti, Centro d'ascolto a Bolzano)

Oltre **63.000**



pasti caldi per persone in difficoltà

(nei servizi Caritas di Distribuzione pasti)



Alloggio fornito a **circa**

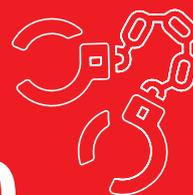
**1.000** persone

(Strutture per persone senza dimora e senzatetto, centri di accoglienza per profughi e richiedenti asilo, Casa Emmaus, Odös)



**237** persone sole e famiglie sono state aiutate nella ricerca di una casa

(Domus, Accompagnamento abitativo)



Consulenza per **più di 130** detenuti per il reinserimento

(Odös)

Esistenza dignitosa | In cifre



# Quando l'anima soffre

Nel 2023 è aumentata anche la richiesta di servizi Caritas che si occupano del benessere emotivo delle persone. Alcuni di questi servizi sono a bassa soglia, per facilitare un contatto diretto, non burocratico, gratuito e spesso anonimo. I servizi Caritas che si occupano di disagio emotivo sono: la **Consulenza per uomini**, il **Sostegno al telefono**, il **Servizio Hospice**, la **Consulenza psicosociale** in Val Venosta, il **Centro diurno** di Merano, **Binario7** e il servizio di **Consultazione culturale** a Bolzano.

# Più uomini in crisi

**Mai** come nel 2023 hanno usufruito **così tanti uomini** del servizio di consulenza maschile della Caritas: sono stati 366, soprattutto di età compresa tra i 40 e i 60 anni, 101 in più rispetto all'anno precedente. Le principali preoccupazioni riguardano **difficoltà relazionali, sovraccarichi di richieste e crisi di vita**. Oltre alle sessioni di **consulenza individuale**, da ottobre è nuovamente disponibile anche il **"Gruppo-uomini"** sia in tedesco che in italiano, servizio che ha riscosso un certo successo. Rispetto agli anni precedenti, hanno partecipato uomini più **giovani, spesso senza una relazione e senza figli**. Sono stati molto richiesti anche i **"training antiviolenza"**, in parte a causa di prescrizioni del tribunale o suggerimenti da parte di consulenti legali. Al di fuori del servizio, il consultorio maschile è regolarmente coinvolto in vari gruppi di lavoro, in particolare in collaborazione con la Provincia Autonoma di Bolzano, l'Ufficio Economato e i centri di protezione delle donne.



# Un orecchio in ascolto 24 ore su 24

Anche il servizio di **Sostegno al telefono** della Caritas è stato più attivo: nell'arco dell'anno 84 volontari ben formati

hanno ricevuto **oltre 11.000 chiamate** 24 ore su 24 (circa il 5% in più rispetto all'anno precedente), che equivale a più

di **30 chiamate al giorno**. Rispondendo al numero 0471 052 052 o al portale online telefonseelsorge-online.bz.it, hanno offerto un ascolto comprensivo a persone sole, con pensieri suicidari, con problemi di relazione o con preoccupazioni per i parenti. È interessante notare che quasi tre quarti dei chiamanti sono stati **donne** e poco meno della metà aveva **più di 60 anni**. Particolarmente significativo è stato l'aumento delle chiamate provenienti da persone che vivono in case di riposo o di cura, passate dal 7 al 20%. La maggior parte delle chiamate è stata ricevuta tra le 16.00 e le 18.00 e tra le 20.00 e le 21.00; una chiamata su cinque (20%) è stata effettuata durante la notte (dalle 22.00 alle 7.00). Due terzi delle chiamate avevano una durata inferiore ai **15 minuti**, ma un buon 2% (220 chiamate) è durato più di un'ora.



# Binario7 in movimento



L'anno scorso, il servizio Caritas Binario7 ha lanciato il **nuovo progetto** di "Unità mobile" per raggiungere le persone,

in particolare **giovani**, esposte a rischi per la salute a causa del consumo di sostanze stupefacenti e dello sviluppo di

dipendenze.

Circa 2 ore a settimana, il personale del servizio si reca con un **camper nel centro di Bolzano**, dove distribuisce materiale sterile per **ridurre il rischio** di infezioni e overdose.

Binario7 lavora nel campo delle dipendenze da oltre 20 anni nei quali ha acquisito un'esperienza preziosa che nel 2023 è stata raccolta in un rapporto dove si possono leggere dati, fatti e osservazioni soprattutto su come è cambiato il **mondo del consumo** in tutti questi anni. Il **rapporto** è stato chiamato "Binario7 - Retrospectiva 2001-2021: **uno sguardo femminile**" e può essere letto sul sito web della Caritas [www.caritas.bz.it](http://www.caritas.bz.it).

**366** uomini assistiti,  
di cui 266 nuovi clienti,  
alla **Consulenza per uomini**,  
per un totale di **2.438** sessioni di consulenza



**100** uomini  
hanno partecipato a corsi  
di formazione **antiviolenza**,  
**69** per la prima volta



0471 052 052.....  
**Più di 11.000**  
conversazioni di conforto al  
servizio di Sostegno al telefono,  
**62** persone hanno ricevuto  
anche consulenza online



**577** persone con problemi  
di dipendenze e/o altre malattie  
psichiche seguite da tre servizi:  
**Consulenza psicosociale,**  
**Binario7** e **Centro diurno**.  
Realizzate **oltre 5.000** sessioni  
di consulenza di supporto, sia individuali che di gruppo.



**6.712** interventi dei  
volontari del Servizio Hospice in tutto  
l'Alto Adige, per persone morenti e i  
loro famigliari. Sono stati organizzati  
oltre **600** incontri con persone in  
lutto.



Assistenza completa per  
**18 persone**  
provenienti da un contesto migratorio  
con problemi di salute mentale  
(**progetto di Consulazione culturale**).  
Formazione etnopsicologica fornita a  
**15** mediatrici/mediatori



# Accanto ai malati e ai più vulnerabili

Non tutti possono vivere in modo autonomo: le persone con problemi di salute mentale o con esigenze speciali, quelle anziane o malate, spesso dipendono dall'aiuto degli altri. Molte di queste persone hanno la fortuna di essere assistite e curate a casa dai parenti, ma anche questi spesso hanno bisogno di sostegno per rifiutare. Ci sono anche persone con grave disabilità o con malattie incurabili, esposte quotidianamente a pregiudizi. Il personale e i volontari dei servizi di **Assistenza domiciliare**, **Mosaic** e **Includio** nel Burgraviato, del **Servizio Hospice**, di **Iris** a Bolzano e di **Casa Emmaus** a Laives sono a disposizione delle persone vulnerabili e dei loro familiari e in alcuni casi hanno ricevuto richieste particolarmente elevate.

# Vivere a casa - con il giusto supporto e la giusta assistenza

La maggior parte delle persone preferisce vivere a casa propria anche in età avanzata, anche quando non è più in grado di gestire tutto da sola a causa di disabilità fisiche o mentali. L'**Assistenza domiciliare** della Caritas interviene in questi casi: con consulenze, interventi mirati e servizi di cura e assistenza qualificata su misura, in base alle peculiari esigenze delle persone. Nel 2023 hanno usufruito di questi servizi **887 persone**, un numero leggermente inferiore rispetto al 2022. Il **61%** di chi ha ricevuto assistenza **era donna**, di cui quasi la metà con più di 85 anni (44,3%). Gli assistenti domiciliari aiutano nell'igiene personale, nell'organizzazione della casa e in altre attività quotidiane. Il servizio supporta anche giovani e adulti con disabilità o problemi di salute mentale, nonché in altre situazioni di fragilità sociali, alleggerendo così il carico di lavoro dei familiari. Nei centri diurni gli

specialisti offrono cure ai piedi e al corpo, oltre ad altri tipi di assistenza quotidiana. Naturalmente, anche la Caritas ha risentito della **carenza di personale** specializzato nel settore dell'assistenza, e

nel 2023 i numerosi **volontari e volontarie** che hanno aiutato a distribuire oltre **25.000 'pasti a domicilio'** sono stati ancora una volta una preziosa fonte di sostegno.



## Mosaic e Includio: supporto per famiglie



Un **disturbo dello spettro autistico** è una sfida sia per chi riceve una diagnosi che per l'intera famiglia. L'obiettivo del **centro diurno socio-educativo Mosaic** di Merano è quindi quello di alleggerire i genitori dai compiti di cura, dando a bambine, bambini e

adolescenti l'opportunità di **gestire la propria vita quotidiana nel modo più indipendente possibile**.

Dal lunedì al sabato, il gruppo allena in particolare le **abilità sociali** attraverso giochi comunitari e attività di gruppo. Lo scorso anno, il personale di Mosaic si

è occupato di **34 bambini e ragazzi** di età compresa **tra i 3 e i 21 anni**, tutti con disturbi dello spettro autistico.

Mosaic ha ricevuto richieste da genitori di bambini provenienti da tutto il territorio, motivo per il quale si sta valutando la possibilità di espandere il servizio anche a Bolzano.

Anche il **progetto pilota "Includio"** che la Caritas ha potuto realizzare a Merano grazie ai fondi dell'8 per mille della Chiesa cattolica, ha riscosso un analogo successo. Nel 2023, **9 giovani con disabilità**, di età compresa tra i 14 e i 21 anni sono stati sostenuti nel loro passaggio dalla scuola al mondo del lavoro.

Nonostante la grande richiesta, non è stato possibile trovare un finanziatore per continuare il progetto, che è stato quindi **interrotto** alla fine del 2023 dopo soli due anni.

# A fianco di persone in fin di vita e in lutto



Ogni anno le persone si confrontano con la situazione di **dover dare addio**: alcune perché la loro vita sta per finire, altre perché devono fare i conti con il lasciare andare una persona cara.

Le persone malate e in fin di vita si sentono spesso poco riconosciute o abbandonate nella vita quotidiana. I volontari ben formati del **Servizio Hospice** della Caritas cercano di sostenerle in questa fase, con conversazioni, incontri o scambi in gruppi di accompagnamento.

Nel 2023, il Servizio Hospice ha trascorso più di **16.000 ore** a fianco di persone morenti e in lutto.

Si confrontano costantemente con il tema del "morire" anche i due servizi **Iris** e **Casa Emmaus**, che accompagnano e assistono **persone sieropositive e in AIDS**.

Insieme ad altre realtà altoatesine che si occupano di HIV, la Caritas ha partecipato alla campagna nazionale **"Stop HIV!"** in occasione della Giornata mondiale di lotta all'AIDS (1° dicembre). Durante lo svolgimento della campagna sono stati resi noti anche gli ultimi dati relativi all'Alto Adige: nel 2023 ci sono circa **700 persone** con l'**HIV**, di cui **18 nuovi casi** (7 in più rispetto all'anno precedente).



Assistite

**100**

donne e uomini con HIV e AIDS

(Iris e casa Emmaus)



Più di

**16.000**

ore di assistenza a persone malate e in fin di vita

(Servizio Hospice)

Prese in carico

**887**

persone anziane e malate



consegnati a domicilio

oltre **25.000**

pasti

(Assistenza domiciliare nel Burgraviato)



Assistenza completa a

**43**

giovani con disabilità

(Mosaic, progetto Includio)

Accanto ai malati e ai più vulnerabili | In cifre



La nostra attività

# Per una comunità solidale

Senza volontarie e volontari, molti servizi della Caritas non sarebbero possibili. Anche quando ci sono più impegni professionali e privati, molte persone trovano ancora il desiderio e il tempo per aiutare gli altri. In Caritas, il numero di volontari fortunatamente è tornato a crescere, e hanno dato il loro contributo per costruire una comunità solidale soprattutto: il servizio **Caritas parrocchiali e volontariato, Casa Freinademetz** di Bolzano, le **offerte di vacanza a Caorle e Cesenatico**, il programma estivo **‘Sommer Aktiv’** a Merano, la **Mediazione interculturale per Rom e Sinti** e il **Centro per la Pace** di Bolzano.

# Grande raccolta di abiti usati

Dopo una pausa di tre anni dovuta al coronavirus, l'11 novembre 2023 è stata riproposta per la prima volta la **grande raccolta di abiti usati** della Caritas: una **campagna di volontariato** che probabilmente è la **più grande del territorio**. Durante la giornata, quasi **tutte le parrocchie** e circa **2.300 volontarie e volontari** hanno aiutato a raccogliere e caricare in appositi container **450 tonnellate** di tessuti donati, fra abiti, scarpe, borse e biancheria per la casa che sono stati preparati per essere trasportati negli impianti di smistamento della società partner FWS Boer-Group di Brema. La Caritas utilizza il **ricavato** della vendita (oltre 57.000 euro) per sostenere le **persone bisognose in Alto Adige**. Oltre a ciò, sono stati ricavati 51.000 euro anche dalla **raccolta tramite i contenitori gialli**, che viene effettuata durante tutto l'anno in collaborazione con la cooperativa sociale Albatros. Nel 2023 sono state raccolte **1.477 tonnellate** di tessuti usati, il cui riciclaggio consente di risparmiare preziose risorse naturali, rifiuti e quindi costi di smaltimento.



# Casa Freinademetz: un condominio solidale



Nel quartiere Aslago-Oltrisarco a Bolzano, Caritas gestisce da oltre **10 anni Casa Freinademetz**: un condominio solidale affidato dalla diocesi di Bolzano-Bressanone per ospitare persone in difficoltà abitativa.

Si tratta di una vera e propria **casa di comunità**, non solo per le **47 persone** (donne, uomini e famiglie) che vi alloggiano, ma anche per il vicinato, con cui c'è una buona convivenza.

Vivere nella casa richiede rispetto reciproco, il seguire alcune regole e adempiere ad alcuni doveri.

In questi 10 anni, Casa Freinademetz è stata una casa temporanea per un totale di **458 persone**, tra le quali **49 famiglie** e **51 minori**.

Nel 2023, il lavoro del personale Caritas a Casa Freinademetz è stato supportato da 4 volontari che hanno donato il loro tempo per corsi di lingua, assistenza pomeridiana, escursioni, attività ricreative e corsi di preparazione all'esame per la patente di guida.

Casa Freinademetz è un luogo in cui le **persone senza casa** possono soggiornare dignitosamente senza essere emarginate, e i cui **spazi sono aperti al vicinato e al quartiere**: nel 2023 sono stati messi a disposizione il campo da calcio e il parco giochi per bambini, ma anche sale per le prove di diversi gruppi musicali, oppure per svolgere riunioni e feste di compleanno, oltre a corsi di formazione di ogni genere.

# Attività ricreative per 7.269 bambini, giovani, famiglie e anziani



anche alle **settimane di progetto con le scuole**.

Nel 2023 il numero di ospiti è aumentato notevolmente, nonostante l'aumento generale del costo della vita. Per molti altoatesini, i villaggi turistici della Caritas hanno rappresentato una **importante alternativa di vacanza** a prezzi accessibili.

Essere trattati con grande **rispetto e attenzione** è stato ancor più apprezzato dagli ospiti in cerca di svago rispetto a contesti di pressione psicologica e solitudine. Per bambine, bambini e giovani, la Caritas ha offerto la possibilità di fare le proprie **esperienze in libertà**.

Gli ospiti di Caorle e Cesenatico sono stati seguiti da un'**équipe di supporto** composta da circa **400 persone**, tra cui consulenti ricreativi, operatori pastorali e infermieri.

Nel 2023, le strutture per ferie di Caorle e Cesenatico, hanno offerto **vacanze** rilassanti a oltre **7.200 bambine, bambini,**

**giovani, famiglie e anziani** - circa 750 persone in più rispetto all'anno precedente; alcuni di loro hanno partecipato

Inseriti

**313**

nuovi volontari e volontarie fra

quasi **1.200** che sono attivi nei servizi Caritas



**7.269** persone hanno trascorso soggiorni al mare a Caorle e Cesenatico, di cui **316** donne e uomini anziani (in forte aumento rispetto ai livelli pre-pandemia)



**173**

bambini e giovani, di cui **39** con disabilità, seguiti a Merano durante l'estate

(SommerAktiv)



Seguiti **45** alunni e alunne

e **42** famiglie Sinti/Rom

(Mediazione Interculturale per Rom e Sinti)



**oltre 50** eventi organizzati dal **Centro per la Pace**



Per una comunità solidale | In cifre



# Al lavoro per integrazione e tutele

Nel 2023, la Caritas ha incontrato circa 9.000 persone di recente immigrazione o in cerca di asilo e protezione, motivate a vivere e lavorare in Alto Adige. I servizi offerti a queste persone vanno dalla fornitura di alloggi temporanei, alle consulenze fino ad attività che promuovono l'integrazione sensibilizzando sulle diversità della società. Volontarie e volontari svolgono un ruolo importante in questo campo. La Caritas gestisce 5 servizi di consulenza (**Moca** a Merano, **Flori** in Val Venosta, **InPut** a Brunico, **Migrantes** e il servizio di **Consulenza profughi** a Bolzano), 4 centri di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo (**Casa Arnika** a Merano, **Casa Noah** a Prissiano, **Casa Sara** a Bolzano e **Casa S. Giorgio** a Sarnes/Bressanone) e il nuovo programma di visite domiciliari "**HIPPY**" in Val Pusteria.

# Rispondere a bisogni primari

Nell'area **migrazione** e **asilo**, nel 2023 è aumentata la domanda di **consulenza** e di **supporto a bassa soglia**. I servizi più richiesti sono stati l'aiuto per questioni legali e burocratiche, il supporto alla ricerca di un lavoro e di un alloggio e l'accompagnamento linguistico per l'accesso a servizi sanitari o a misure di sostegno economico. Oltre a ciò, molte persone migrati si sono rivolte alla Caritas per bisogni basilari, come la possibilità di **fare una doccia o il bucato**, avere un indirizzo per la posta o uno spazio dove depositare i bagagli, richieste che hanno portato ad **ampliare** nel corso dell'anno alcuni di **questi servizi**.

La Caritas è stata attiva anche in vari **progetti** come PIA, Go-Housing e i "Corridoi umanitari" e ha partecipato a **incontri di rete locali** su temi come l'essere senza casa e la prevenzione della violenza.

A causa dell'inasprimento della normati-

va sull'immigrazione, la Caritas teme un aumento del numero di persone con re-

sidenze precarie e insicure, che possano scivolare nello status d'irregolarità.



# Un po' di normalità per i rifugiati dall'Ucraina



Il 2023 è stato il **secondo anno di guerra** in **Ucraina**. Anche se il numero di

**profughi** fuggiti dal conflitto e giunti in **Alto Adige** non è stato così elevato come

nel 2022, i servizi Caritas hanno comunque fornito **consulenza, pasti caldi** e sostegno per risolvere **questioni burocratiche e legali** o nella **ricerca di un lavoro** a numerosi profughi di guerra ucraini.

Nel 2023, **Casa S. Giorgio** di Bressanone, aperta alle persone **rifugiate** nel marzo 2022, ha accolto un totale di **80 cittadine e cittadini ucraini**, tra cui **26 minori**.

Mentre bambine e bambini hanno la possibilità di frequentare asili, scuole e club sportivi, è stata rivolta particolare attenzione al sostegno dei genitori. I residenti della casa si possono prendere cura dell'orto, preparano cene comuni e vengono accompagnati da **volontarie e volontari** anche con attività di musicoterapia e yoga.

# “HIPPY” per famiglie con bambini in età prescolare

**Imparare il tedesco** in modo giocoso, insieme a mamma e papà, **nell’ambiente familiare di casa**, prima che inizi la scuola.

È così che funziona **HIPPY**, il programma di educazione familiare della Fondazione Impuls Germania, che la Caritas offre dal 2023 per conto della comunità comprensoriale della Val Pusteria.

Gli operatori che compiono **visite a domicilio** parlano la lingua madre delle famiglie che incontrano ma hanno anche una buona padronanza del tedesco, lingua che viene praticata con l’ausilio di materiale ludico e didattico appropriato, sia con bambine e bambini fino ai 2 anni, che con i genitori. In questo modo

si promuove il **rapporto genitori-figli**, ma anche la **prevenzione della salute**, l’**integrazione** e la **creazione di**

**reti**, nonché il **sostegno linguistico** ai genitori per un eventuale (re)ingresso nel mondo del lavoro..



© Foto Stiftung Impuls



Al lavoro per integrazione e tutele | **In cifre**



La nostra attività

# Costruire il futuro con i giovani

Sono giovani, pieni di slancio e di idealismo, che si occupano di sostenibilità, giustizia sociale, solidarietà e convivenza pacifica e rispettosa. Le collaboratrici e i collaboratori di **youngCaritas** vanno nelle scuole, supervisionano e sostengono il volontariato, organizzano eventi e fanno sensibilizzazione. E la Caritas è orgogliosa dei suoi giovani!

# Una rete fra giovani

La **youngCaritas** della diocesi di Bolzano-Bressanone fa parte della **rete** di youngCaritas **in Europa** che comprende **7 organizzazioni** partner di **6 Paesi** (youngCaritas Francia, Austria, Lussemburgo, Germania, Vienna, Svizzera e Alto Adige) che si incontrano e si scambiano idee regolarmente. Nel 2023 è terminato il progetto finanziato dall'UE con il motto **“Una visione per l'Europa”**.

Il momento culmine è stata l'annuale **“Summer University”**, tenutasi a Monaco di Baviera in agosto, dove 50 volontarie e volontari e 6 dipendenti si sono riuniti per lavorare sul tema **“Glow the future”**. Oltre a interessanti workshop e contributi sui temi del femminismo, del razzismo, della democrazia e del populismo, della protezione del clima e della guerra, i giovani partecipanti hanno persino creato una mostra. Durante l'incontro finale in Svizzera alla fine di settembre, sono stati valutati insieme gli anni del progetto. Tutte le organizzazioni partner hanno concordato sulla necessità di portare avanti la rete e i progetti comuni.



## “Sharing is caring”



**“Sharing is caring”** è stato il tema della **campagna irRINUNCIABILE 2023**, alla quale ha partecipato dando il proprio contributo anche **youngCaritas**.

Ad esempio, ha organizzato diversi mercatini di scambio di vestiti in varie località, che hanno continuato a svolgersi anche dopo la Quaresima.

In una **società consumistica** in cui le persone comprano e consumano indiscriminatamente ogni giorno, youngCaritas vede i **mercatini dello scambio** come una **buona alternativa**: le persone possono condividere le cose con altre, contribuendo a fare qualcosa di buono per l'ambiente.

Con **“Sharing is caring”** (Condividere per prendersi cura), ha anche invitato, in particolare i giovani, a **condividere** non solo beni materiali, ma soprattutto **valori, tempo e risorse**.

# Workshop sociali



© Foto Caritas Georg Holer

Nel 2023, l'interesse per i temi del consumo critico e per la giustizia sociale è stato elevato tra i giovani. **youngCaritas** ha offerto numerosi **workshop**, soprattutto nelle **scuole**, dove sono stati particolarmente apprezzati i temi della **fuga** e della **migrazione**, degli **smartphone** e dello **spreco alimentare**.

youngCaritas, ha organizzato e portato avanti una serie di azioni, campagne e

progetti e ne ha lanciati di nuovi incentrati soprattutto sui temi che guardano al ruolo delle **donne nella società**, al tema della **pace** e della **giustizia**, ma anche della lotta alla **fame** e dell'**impegno civile**.

## Sociale è bello!

Nel 2023, si sono **attivati** attraverso youngCaritas **58 giovani** di età compresa **tra i 18 e i 28 anni**, mettendosi in gioco nei servizi Caritas per diversi periodi di tempo. **37 stagisti**, **8** volontari come **assistenti per le vacanze**, **7** volontari del **servizio civile provinciale**, **1** del **servizio civile universale** e **5 volontari europei** hanno lavorato in un'ampia varietà di servizi per persone in cerca di

aiuto, contribuendo ad accompagnarle e sostenerle, affiancati dal personale a tempo pieno. Tutti i partecipanti hanno approfondito la **conoscenza del lavoro sociale**, hanno imparato molto per se stessi e forse hanno anche fatto maggiore chiarezza per il loro **futuro professionale**. Questi giovani impegnati come volontari sono un importante **sostegno e arricchimento** per la Caritas!



© Foto Caritas Georg Holer

Costruire il futuro con i giovani | In cifre



Quasi **4.000**  
bambine, bambini e giovani raggiunti



**52** laboratori  
con quasi **1.100**  
partecipanti



**231**  
collocamenti di  
giovani volontari

Attivi nei servizi Caritas:

- 37** stagisti e stagiste
- 8** volontari come assistenti vacanze
- 7** servizi civili provinciali
- 1** servizio civile universale
- 5** volontari europei

# Oltre i confini

La rete Caritas si estende in quasi tutto il mondo. Come Caritas diocesana, siamo attivamente parte di questa rete internazionale, posizione che ci permette di intervenire in caso di disastri in modo rapido ed efficiente, fornendo aiuti umanitari attraverso il nostro servizio di **Cooperazione internazionale**. Questo servizio, che è stato attivato più volte nel 2023, grazie ai contatti con i partner della rete, può sempre intervenire dove il bisogno è più urgente utilizzando i progetti di cooperazione per lavorare con le persone e garantire il loro futuro.

# Forti terremoti, in luoghi già fragili



Il 6 febbraio 2023, **ripetute scosse** hanno violentemente colpito la regione di confine tra la **Turchia** sud-orientale e la **Siria** settentrionale, provocando oltre 60.000 morti e 125.000 feriti. Migliaia di edifici sono stati ridotti in macerie e la rete

di infrastrutture è stata distrutta. Le forti piogge e il freddo hanno reso la situazione ancora più difficile, soprattutto nel nord della Siria, dove si sono aggravate le condizioni di vita di molte persone già sfollate per via della guerra che coinvolge il Paese

da oltre 13 anni.

A settembre si è verificato un altro **terremoto altrettanto grave** in **Marocco**, provocando anche qui molte vittime e danni ingenti. In entrambi i casi, il servizio di **Aiuto catastrofi** della Caritas ha prestato soccorso alle popolazioni colpite, facendo appello alla generosità di cittadini e cittadine altoatesini: per le vittime del terremoto sono stati raccolti **970.000 euro**. I fondi sono stati utilizzati principalmente per **aiuti immediati di emergenza**.

La **rete internazionale della Caritas** è stata in grado di fornire alle vittime del terremoto cibo, acqua potabile, utensili da cucina e materiale medico. Ancora oggi resta importante proseguire con l'intervento umanitario, soprattutto nei confronti di minori rimasti feriti e spesso gravemente traumatizzati dalla perdita dei familiari.

# La fame colpisce soprattutto bambine, bambini e donne

In **Africa**, le **donne** provvedono all'alimentazione e all'educazione dei figli e sono **responsabili dell'intera famiglia** pur avendo meno opportunità di guadagnare un proprio reddito. Hanno anche **meno opportunità** di istruzione e spesso vengono spinte a sposarsi in giovane età, per avere meno bocche da sfare in famiglia. Per queste ragazze, tuttavia, la mancanza di una solida istruzione o di una formazione professionale mette a rischio le possibilità di sostentamento.

Per permettere anche a **donne e ragazze** di costruirsi un futuro indipendente la Caritas realizza **progetti speciali e programmi educativi** a loro rivolti. Sul lungo periodo, questi progetti cercano anche di fornire strumenti alle popolazioni che vivono principalmente di **agricoltura** per gestire meglio le mutate condizioni climatiche.

Negli anni si sono dimostrati efficaci anche i progetti volti ad ampliare l'approvvigionamento idrico attraverso pozzi, sistemi di filtraggio e tubature. Nel 2023, per contrastare le conseguenze della fame Caritas ha ampliato il proprio intervento in **Etiopia, Eritrea, Kenya, Mozambico, Uganda, Senegal, Madagascar e Repubblica Democratica del Congo**, dove lavora insieme a partner di lunga data. Molte famiglie hanno ricevuto generi alimentari per nutrire meglio bambine e bambini nella **prima infanzia**, mentre nelle **scuole** si è lavorato per garantire un pasto completo e acqua potabile, almeno una volta al giorno. Nel 2023, attraverso la campagna "**La fame non fa ferie**" sono stati raccolti **860.000 euro** di donazioni tra la popolazione altoatesina, a sostegno di questi progetti.



# Vivere in guerra, da 2 anni



A un anno dallo scoppio della guerra, la **popolazione ucraina** continua a vivere l'inferno. Decine di migliaia di persone hanno perso la vita, le infrastrutture e le case sono state distrutte e milioni di

persone sono dovute fuggire. In molti luoghi mancano l'elettricità e l'acqua e le persone, soprattutto nella stagione invernale, hanno sofferto il gelo. Anche gli ospedali funzionano solo parzialmente.

La Caritas altoatesina ha lavorato a stretto contatto con la **Caritas Colomyia**, che si occupa soprattutto degli **sfollati interni**, ai quali fornisce aiuti di emergenza e per la ricostruzione. Particolare attenzione è stata rivolta all'assistenza di **persone malate e anziane**. Grazie alle donazioni dell'Alto Adige, è stata ampiamente ristrutturata una **casa di riposo** per 70 persone e sono state realizzate **2 "cucine sociali"**, dove vengono offerti quotidianamente pasti caldi e calore umano. Una parte degli 1,75 milioni di euro di donazioni altoatesine ricevute nel 2022 è stata utilizzata anche per allestire un'**unità mobile dell'ospedale Sheptytsky**, per raggiungere e assistere a casa anche le persone malate e fragili che non possono recarsi in ospedale. Nel 2023, la popolazione altoatesina ha donato **170.000 euro** per gli aiuti all'Ucraina.



Oltre  
**8.200**  
donatrici e  
donatori

Quasi  
**1 milione**  
di euro



per gli aiuti umanitari nelle regioni terremotate in Turchia/Siria e Marocco



nuovi progetti idrici (pozzi, reti idriche, ecc.)  
in Africa e Sud America



La nostra attività

# Insieme per fare di più

Oltre ai propri servizi, la Caritas diocesana di Bolzano-Bressanone svolge un ruolo di primo piano in diversi **progetti in comune** con altre realtà. L'obiettivo di queste iniziative è quello di unire le forze di diversi soggetti sociali a favore di persone in situazioni difficili.

# Associazione “Volontariato in montagna”

L'associazione **Volontariato in Montagna** è stata fondata dall'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi, dalla Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone, dalla Sùdtiroler Lebenshilfe e dal Sùdtiroler Jugendring nel 1997 e da allora **affianca i volontari ai contadini di montagna altoatesini** che hanno bisogno di aiuto per poter proseguire la propria attività. Nel 2023, grazie alla mediazione dell'organizzazione, sono stati impiegati **1.844 volontarie e volontari** nei masi altoatesini, sostenendo con energia, ma anche con tanta passione le famiglie in varie situazioni di difficoltà, per un totale di **17.076 giornate lavorative**. I volontari provengono da diversi Paesi, ma la maggior parte viene dalla Germania. Il loro feedback, così come quello delle famiglie contadine, è stato sempre positivo.

Entrambe le parti apprezzano la possibilità di allacciare nuovi contatti ed evadere dalla vita quotidiana. I volontari riferiscono

anche quanto sia soddisfacente sentirsi fisicamente attivi, far parte di una comunità e acquisire una nuova prospettiva di vita.



# Associazione “L'Alto Adige aiuta”

Nel 2006, la Caritas, il Fondo Emergenza Contadini, Aiuto Tumori Alto Adige, le due emittenti radiofoniche Sùdtirol 1 e Radio Tirol e la casa editrice Athesia, hanno unito le forze per formare l'associazione “**L'Alto Adige aiuta**”. Si sono aggiunte nel tempo altre organizzazioni, ricevendo il supporto mediatico del quotidiano

Alto Adige e di Radio Dolomiti. L'obiettivo è **promuovere insieme la solidarietà** in vista del Natale, invece di organizzare ognuno la propria campagna di beneficenza. Nel corso dell'anno vengono quindi organizzate diverse **iniziative per raccogliere donazioni** a nome de “L'Alto Adige aiuta”. Il successo parla a nome dell'iniziativa:

solo in occasione della **maratona di donazioni** 2023 sono stati raccolti **811.706 euro**. Le organizzazioni citate all'inizio, tra cui la **Caritas**, esaminano le situazioni di difficoltà, forniscono un sostegno economico e, al bisogno, offrono alle persone l'assistenza necessaria.



## “Sogni e vai”



© Foto wünschewagen

Ogni persona ha desideri e sogni che vorrebbe realizzare nel corso della propria vita. A chi è gravemente malato, spesso, non rimane molto tempo per esaudirli. Parenti e operatori sanitari, inoltre, si ritrovano senza mezzi né possibilità per **realizzare i sogni dei malati gravi**.

La **Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone** e la **Croce Bianca** hanno deciso quindi di unire le forze per un **progetto comune**, il **“Wünschewagen - Sogni e vai”**. Dal 2018 porta gratuitamente malati gravi nei posti da loro desiderati, grazie all'**accompagnamento di volontari e volontarie** della Croce Bianca e del servizio Hospice della Caritas.

“Sogni e vai” contribuisce così anche ad evitare l'isolamento dei malati dalla società, reinserendoli al centro della stessa, proprio dove si trovavano prima di ammalarsi.

Il progetto “Sogni e vai” è rivolto esclusivamente a persone con una limitata aspettativa di vita ed i costi non devono gravare né sulla persona stessa, né sui suoi familiari.



© www.wisethaler.com - Harald Wisethaler

La Caritas e la Croce Bianca ne assumono le spese, attingendo ai propri mezzi finanziari e alle donazioni, garantendo la disponibilità operativa. L'ambulanza dei desideri esiste ormai da 6 anni e nel 2023, con l'aiuto di **58 volontarie e volontari**, sono stati

esauditi **74 desideri** di persone gravemente malate. In totale sono stati percorsi **3.140 chilometri** e il viaggio più lungo è stato quello in Sicilia.

# lo rinuncio = un'azione irRINUNCIABILE

L'azione "lo rinuncio" è un **progetto comune** che il Forum Prevenzione, la Caritas, l'Associazione delle Famiglie Cattoliche, le intendenze scolastiche tedesca e ladina e la Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienst hanno ripreso dal Tirolo settentrionale nel 2005.

Da allora, la campagna si svolge in contemporanea con quelle delle varie province austriache. Nelle prime edizioni si invitava deliberatamente ad astenersi dall'alcol e da altre sostanze stimolanti. All'epoca, l'obiettivo era quello di ravvivare il tradizionale precetto religioso dell'astinenza con l'idea moderna della promozione della salute.

L'idea di base era quella di rafforzare la personalità attraverso la rinuncia - vista in chiave positiva.

Oggi invece, l'idea della **rinuncia non** è più **così enfaticata**, anche se continua

ad essere parte della campagna. Con lo slogan "Sharing is caring", la campagna del 2023 ha incoraggiato le persone a condividere beni materiali, ma anche **valori e ideali**.

Manifesti, cartoline e post per i social media hanno accompagnato l'iniziativa, incoraggiando le persone a partecipare.



## Rete di prevenzione del suicidio



Il **comportamento suicida** riguarda diversi gruppi di persone. Le ragioni individuali del gesto suicida sono solitamente molto complesse. Non esistono quindi soluzioni semplici per prevenire il suicidio. Servono invece misure comuni e servizi diversificati per fornire un sostegno a lungo termine alle persone che vivono questa crisi esistenziale.

Nel 2017, diverse organizzazioni e istituzioni altoatesine hanno lanciato una **rete provinciale per la prevenzione del suicidio** al fine di raggruppare e sviluppare al meglio i servizi e le competenze esistenti in questo settore. L'obiettivo è migliorare sul lungo periodo la **prevenzione** e la gestione del suicidio, coinvolgendo le persone a rischio e i loro familiari. Un altro obiettivo parallelo è **ampliare e rendere più visibili i vari**

**servizi** di prevenzione e supporto.

La rete è composta da oltre 20 organizzazioni non profit e istituzioni pubbliche ed è coordinata dalla Caritas.

Tra le priorità della Caritas nel 2023 vi sono stati **incontri** regolari dei vari gruppi di lavoro, vari **eventi di sensibilizzazione** e la volontà di attivazione di un punto di **contatto telefonico unico** per le persone in crisi, che è stato realizzato nell'aprile 2024.

Il convegno annuale della rete si è svolto a Bolzano il 15 settembre 2023 e ha visto la partecipazione di oltre 100 persone interessate.

La Caritas riceve un sostegno finanziario per il coordinamento della rete di prevenzione del suicidio erogato dall'Ufficio per la tutela dei minori e dell'inclusione sociale della Provincia autonoma di Bolzano.

# Bilancio

## Uscite 2023<sup>1)</sup> in €

Accompagnamento abitativo	111.753,02
Alloggio notturno	116.928,32
Assistenza domiciliare	2.406.665,70
Assistenza umanitaria al Brennero	83.418,37
Binario7	450.683,31
Caritas parrocchiali e volontariato	482.026,65
Casa Arché	492.310,61
Casa Emmaus	591.243,35
Casa Freinademetz	177.146,35
Casa Jona	200.240,51
Casa Margaret	414.479,75
Case per profughi	1.785.687,25
Centro d'Ascolto	200.172,81
Centro diurno	235.716,83
Centro per la pace	86.332,77
Consulenza debiti	474.421,10
Consulenza per migranti Flori	89.388,87
Consulenza per migranti InPut	39.668,91
Consulenza per migranti Moca	208.931,64
Consulenza per uomini "Training anti-violenza"	283.571,37
Consulenza profughi	476.553,92
Consulenza psicosociale	321.394,38
Cooperazione internazionale	326.353,81
Distribuzione pasti "Maria Hueber"	52.824,35
Distribuzione pasti "Santa Chiara"	743.761,76
Domus Bressanone e Caldaro	92.886,18
Domus Merano	92.353,61
Emergenza freddo	13.985,07
HIPPY	24.796,88
Includio	95.202,26
Iris	58.633,14
Mediazione interculturale con rom e sinti	52.635,37
Migrantes	823.162,20
Mosaic	153.648,15
Odós	474.759,71
Prevenzione al suicidio	93.936,52
Servizio Hospice	404.907,28
Soggiorni per ferie a Gaorle e Cesenatico	3.708.077,78
Sommer Aktiv	194.762,45
Sostegno al telefono	186.864,61
Sportello di consulenza Domus	152.000,36
youngCaritas	127.224,64
Altre uscite (progetti, azioni, immobili, tasse, spese, ecc.)	1.698.101,39
<b>Totale uscite</b>	<b>19.299.613,30</b>

## Entrate 2023<sup>1)</sup> in €

Entrate da privati (in particolare soggiorni marittimi, Assistenza domiciliare)	3.930.303,15
Contributi pubblici: Provincia, Comunità Comprensoriali, Comuni e Azienda Sanitaria	10.750.285,84
Finanziamento da parte di altri enti	889.803,42
Entrate varie: azioni, progetti, raccolta indumenti usati, gestione finanziaria, affitti ecc.	1.499.895,24
Conferenza Episcopale Italiana (8xmille)	974.425,93
5xmille dell'IRPEF destinato alla Caritas	181.894,11
Offerte senza destinazione a uno scopo specifico	972.161,68
Offerte con destinazione alle attività nell'Alto Adige	100.843,93
<b>Totale entrate</b>	<b>19.299.613,30</b>

<sup>1)</sup> La fondazione Caritas è un'organizzazione senza scopo di lucro che utilizza le proprie entrate esclusivamente per finanziare attività sociali e caritative. Eventuali rimanenze finanziarie, attive o passive, vengono quindi trasferite all'anno successivo attraverso la creazione o l'utilizzo di fondi di riserva.

## Fondazione Odar

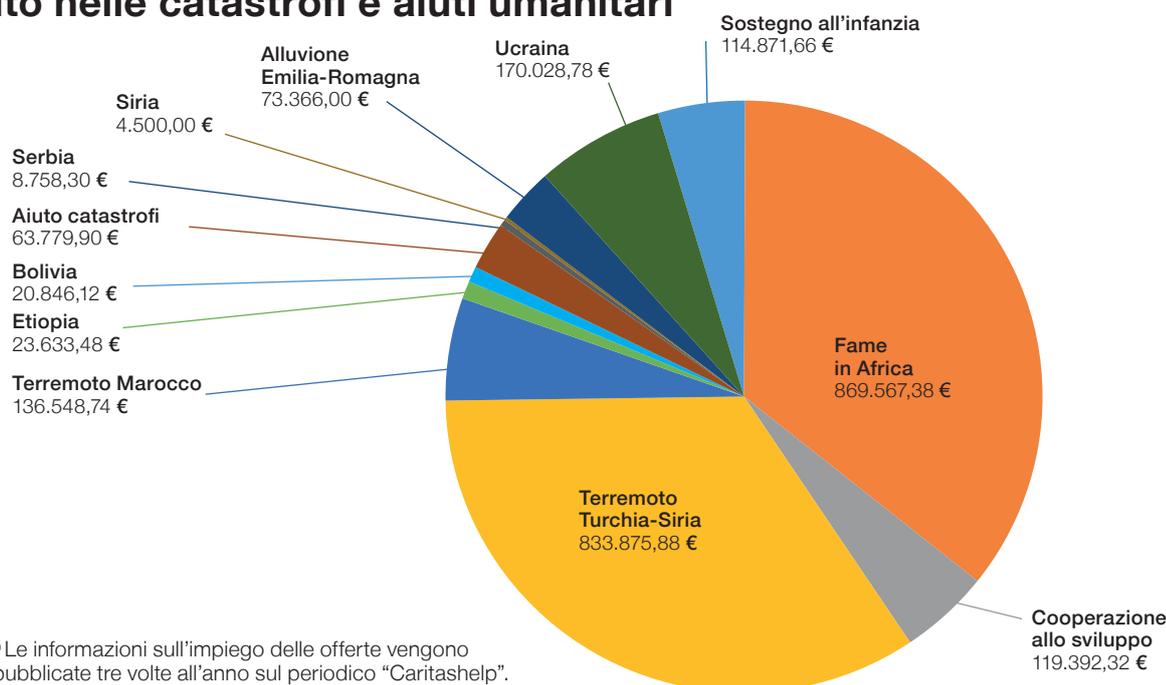
Le spese della Fondazione Odar, per l'anno 2023, ammontano a 970.021,05 euro, e le entrate a 1.109.634,07 euro. L'avanzo di gestione di 139.613,02 euro è destinato alle riserve della Fondazione Odar.



## L'ente pubblico partner della Caritas

Agenzia per la famiglia (Prov. Aut. BZ)	Consulenza per uomini, Sommer Aktiv
Azienda Sanitaria dell'Alto Adige	Casa Emmaus, Consulenza psicosociale, Iris
Azienda Servizi Sociali di Bolzano	Binario7, Casa Margaret, Migrantes, Soggiorno 12 Stelle, Progetto "H-Nto"
Comune di Bolzano	Centro per la Pace, Cooperazione internazionale, Prevenzione al suicidio
Comune di Bressanone	Distribuzione pasti "Maria Hueber"
Comune di Brunico	Casa Jona
Comune di Merano	Alloggio notturno, Assistenza domiciliare, Casa Arché, Volontariato, Consulenza per migranti Moca, Emergenza freddo
Comune di San Leonardo in Passiria	Volontariato
Comunità Comprensoriale Burgraviato	Assistenza domiciliare, Centro diurno, Mosaic, Sommer Aktiv
Comunità Comprensoriale Val Pusteria	Consulenza per migranti InPut, HIPPY
Comunità Comprensoriale Val Venosta	Consulenza per migranti Flori, PIA
Comunità Comprensoriale Wipptal	Assistenza umanitaria al Brennero
Regione Trentino-Alto Adige	Cooperazione internazionale, Centro per la pace
Servizio per l'integrazione lavorativa (Prov. Aut. BZ)	Amministrazione
Ufficio Anziani e Distretti Sociali (Prov. Aut. BZ)	Assistenza domiciliare, Volontariato, Case per profughi (Arnica, Noah, Sara, San Giorgio), Consulenza debiti, Consulenza profughi, Distribuzione pasti "Santa Chiara", Servizio Hospice, Sostegno al telefono
Ufficio FSE	Progetto "PIA" Val Venosta, Progetto "Go Housing") Bolzano
Ufficio per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale (Prov. Aut. BZ)	Casa Arché, Casa Freinademetz, Casa Margaret, Distribuzione pasti "Maria Hueber", Domus, Ferie e ricreazione, Soggiorno 12 Stelle, Mediazione interculturale, Odós, Prevenzione al suicidio, Training anti-violenza,
Ufficio Persone con disabilità (Prov. Aut. BZ)	Centro diurno, Mosaic, Binario7
Ufficio Relazioni estere e volontariato (Prov. Aut. BZ)	Cooperazione internazionale, youngCaritas
Ufficio servizio giovani (Prov. Aut. BZ)	youngCaritas
Ufficio governo sanitario (Prov. Aut. BZ)	Casa Emmaus, Consulenza psicosociale

## Donazioni e contributi<sup>2)</sup> per l'aiuto nelle catastrofi e aiuti umanitari



<sup>2)</sup> Le informazioni sull'impiego delle offerte vengono pubblicate tre volte all'anno sul periodico "Caritashelp".

“Per noi la Caritas è la garanzia che l’aiuto arrivi dove è veramente necessario”

Konrad Bergmeister, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano



La Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano sostiene da anni il nostro lavoro fornendo un contributo a diversi servizi Caritas; nel 2023 sono stati donati 107.000 euro per la Consulenza debiti, il Centro d’ascolto, il Servizio Hospice e il servizio di Sostegno al telefono.

**Revisore esterno:**

Nicola Cetta

Dottore commercialista e Revisore dei conti  
piazza G. Verdi, 43 - 39100 Bolzano (BZ)  
Tel. (+39) 0471 982 349  
Fax (+39) 0471 324 622

Iscritto al registro dei revisori contabili con provvedimento del 23.07.2002, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4 Serie speciale n. 60 del 30.07.2002.

Nel caso di atti di straordinaria amministrazione, la Fondazione Caritas è soggetta al controllo dell’Amministrazione diocesana ai sensi del decreto vescovile del 15/08/2015, pubblicato nel Folium Dioecesanum 2015, vers. FDBB 2015.

Il Titolare del Trattamento dei dati è Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone, con sede legale in via Cassa di Risparmio 1, 39100 Bolzano (BZ), tel. 0471 304 300, e-mail inof@caritas.bz.it. Il titolare del trattamento ha inoltre nominato come responsabile per la protezione dei dati la società Effizient Srl con sede in via Galvani 6/A, 39100 Bolzano (BZ), tel. 0471 053 533, e-mail info@effizient.it.

# Gli SDGs e la Caritas: spazio alla sostenibilità

La Caritas si impegna attivamente per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, guardando sia al proprio interno che verso l’esterno. I servizi e le strutture Caritas lavorano a soluzioni sostenibili nel campo delle risorse, dell’energia e della mobilità. Ad esempio, promuoviamo sistemi riutilizzabili ed energie rinnovabili nei nostri villaggi turistici. Riciclando gli abiti usati e sensibilizzando le scuole sulle questioni sociali e ambientali, Caritas contribuisce alla realizzazione degli SDG. Nelle nostre attività di cooperazione internazionale ci concentriamo su temi quali la sicurezza alimentare, l’accesso all’acqua e l’igiene, l’istruzione e la parità di genere. In Alto

Adige, la Caritas è coinvolta in reti e sensibilizza le persone attraverso workshop

che pongono l’accento sugli aspetti di sostenibilità sociale e ambientale.



## La sua donazione arriverà a destinazione

È sufficiente comunicare a Caritas dove desidera che la Sua donazione venga impiegata responsabilmente e con efficacia. Nel caso di progetti di aiuto al di fuori dei confini nazionali, dal 1 gennaio 2024 il 6% viene utilizzato per coprire le spese della Caritas. Grazie al sostegno delle Casse Rurali, la Caritas può coprire buona parte delle spese per le attività d'informazione rivolte ai donatori (Caritashelp, lettere di ringraziamento, ecc.).

La Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone dispone della certificazione "Donazioni sicure", un sistema di certificazione per le organizzazioni di utilità sociale che raccolgono fondi per il finanziamento delle loro attività, e garantisce il corretto utilizzo delle donazioni.

Tre volte all'anno, aggiorniamo i donatori sulle attività che finanziano le donazioni attraverso la nostra rivista informativa "Caritashelp".



### Conti per le donazioni

Cassa Centrale Raiffeisen  
IBAN: IT42F0349311600 000300200018

Cassa di Risparmio di Bolzano  
IBAN: IT17X0604511601000000110801

Banca Popolare dell'Alto Adige  
IBAN: IT12R0585611601050571000032

Intesa Sanpaolo  
IBAN: IT18B0306911619000006000065



# I servizi della Caritas

## Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone

39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, tel. 0471 304 300, fax 0471 973 428, info@caritas.bz.it, www.caritas.bz.it

### Accompagnamento abitativo

39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, Tel. 349 581 3270

### Assistenza domiciliare

39012 Merano, via Galileo Galilei 84, Tel. 0473 495 650, hauspflege@caritas.bz.it

### Assistenza umanitaria al Brennero

39041 Brennero, Via S. Valentino 16, Tel. 347 662 6373, info@hubbrenner.it

### Binario7

39100 Bolzano, via di Mezzo ai Piani 2, Tel. 0471 324 536, b7@caritas.bz.it

### Caritas parrocchiali e Volontariato

39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, Tel. 0471 304 330, gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it

39012 Merano, via Galileo Galilei 84, Tel. 0473 495 632, gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it

39031 Brunico, via Paul von Sternbach 6, Tel. 0474 414 064, gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it

39042 Bressanone, via della Stazione 27A, Tel. 0472 205 965, gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it

### Casa Arché, Alloggio notturno, Domus

39012 Merano, via IV. novembre 14-16, Tel. 0473 495 660, arche@caritas.bz.it

### Casa Emmaus

39055 Laives, via Pietralba 100, Tel. 0471 952 766, emmaus@caritas.bz.it

### Casa Freinademetz

39100 Bolzano, via Ujöp Freinademetz 11, Tel. 0471 304 368, freinademetz@caritas.bz.it

### Casa Jona

39031 Brunico, via Vecchia Birreria 1, Tel. 0474 538 668, jona@caritas.bz.it

### Casa Margaret

39100 Bolzano, via Capuccini 24, Tel. 0471 301 017, margaret@caritas.bz.it

### Case per profughi

Casa Arnica 39012 Merano, via Roma 292, tel. 0473 495 626, arnika@caritas.bz.it

Casa Noah 39010 Prissiano, Prissiano 108, tel. 0473 920 545, noah@caritas.bz.it

Casa Sara 39100 Bolzano, via Castel Weinegg 2, tel. 0471 095 806, sara@caritas.bz.it

Casa San Giorgio, 39042 Bressanone, Sarnes 10, Tel: 0472 560 008, sangiorgio@caritas.bz.it

### Centro d'Ascolto

39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, Tel. 0471 304 308, cda@caritas.bz.it

### Centro diurno

39012 Merano, via Schaffer 59, Tel. 0473 495 640, tcm@caritas.bz.it

### Centro per la Pace

39100 Bolzano, piazza Gries 18, Tel. 0471 402 382, Tel. 0471 304 757, centropace@caritas.bz.it, <https://www.centropace-friedenszentrum.com/>

### Consulenza debiti

39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, Tel. 0471 304 380, sb@caritas.bz.it

39012 Merano, Galileo Galilei 84, Tel.0473 495 630, sbmeran@caritas.bz.it

39031 Brunico, via Paul von Sternbach 6, Tel. 0474 413 977, sbbruneck@caritas.bz.it

39042 Bressanone, via della Stazione 27A, Tel. 205 927, sbbrixen@caritas.bz.it

### Consulenza per uomini

39100 Bolzano, piazza Gumer o Portici 9, Tel. 0471 324 649, mb@caritas.bz.it

### Consulenza profughi

39100 Bolzano, via Canonico Michael Gamper 10, Tel. 0471 304 770, fb@caritas.bz.it

### Consulenza psicosociale

39028 Silandro, via Principale 131, Tel. 0473 621 237, psb@caritas.bz.it

### Consultazione culturale

39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, Tel. 0471 304 366, consultazione.culturale@caritas.bz.it

### Cooperazione internazionale

39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, Tel. 0471 304 351, international@caritas.bz.it

**Distribuzione pasti “Maria Hueber”**

39042 Bressanone, via Roncato 20, Tel. 0472 830 424, hueber@caritas.bz.it

**Distribuzione pasti “Santa Chiara”**

39100 Bolzano, via Macello 63M, Tel. 0471 304 308, cda@caritas.bz.it

**Domus - Sportello di consulenza**

39100 Bolzano, via Ujöp Freinademetz 11, Tel. 0471 304 769, domus@caritas.bz.it

**Domus Bressanone e Caldaro**

39042 Bressanone, via Roncato 20, Tel. 0472 830 424, domus@caritas.bz.it

**Ferie e ricreazione - Villa Oasis e villaggio per ferie “J.Ferrari”**

39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, Tel. 0471 304 340, ferien@caritas.bz.it

**Flori - consulenza per migranti**

39028 Silandro, via Principale 134 c/o Comunità Comprensoriale Val Venosta, Tel. 334 163 0106, flori@caritas.bz.it  
39024 Malles, via del Mercato 4 c/o Distretto Sociale Alta Val Venosta

**HIPPY - Programma di visite domiciliari per bambine e bambini in età prescolare**

39031 Brunico, via Paul von Sternbach 6, Tel. 0474 554 987, input@caritas.bz.it

**InPut - consulenza per migranti**

39031 Brunico, via Paul von Sternbach 6, 0474 554 987, input@caritas.bz.it

**Iris**

39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, Tel. 0471 304 307, iris@caritas.bz.it

**Mediazione interculturale con rom e sinti**

39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, Tel. 0471 304 754, sintirom@caritas.bz.it

**Migrantes**

39100 Bolzano, via Roma 85/A, Tel. 0471 402 312, migrantes@caritas.bz.it

**Moca - consulenza per migranti**

39012 Merano, via Verdi 10, Tel. 0473 495 620, moca@caritas.bz.it

**Mosaic**

39012 Merano, via Piave 16, Tel. 0473 495 654, mosaic@caritas.bz.it

**Odós**

39100 Bolzano, via Venezia 61/A, Tel. 0471 054 080, odos@caritas.bz.it

**Prevenzione al Suicidio**

39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, Tel. 0471 304 349, prevenzionesuicidio@caritas.bz.it

**Servizio Hospice**

39100 Bolzano, via Marconi 7, Tel. 0471 304 370, hospiz@caritas.bz.it  
39012 Merano, via Galileo Galilei 84, Tel. 0473 495 631, hospiz.meran@caritas.bz.it  
39031 Brunico, Paul von Sternbach 6, Tel. 0474 413 978, hospiz.bruneck@caritas.bz.it  
39042 Bressanone, via della Stazione 27A, Tel. 0472 268 418, hospiz.brixen@caritas.bz.it  
39028 Silandro, via Centrale 131, Tel. 366 58 89 441, hospiz.schlanders@caritas.bz.it

**Soggiorno “12 Stelle Village” a Cesenatico**

39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, Tel. 0471 067 412, stelle.ufficiobz@caritas.bz.it

**Sommer Aktiv**

39012 Merano, via Winkel 12, Tel. 335 1377 001, sommerbetreuung@caritas.bz.it

**Sostegno al telefono (in lingua tedesca)**

Tel. 0471 052 052, tel. ufficio 0471 304 360, ts@caritas.bz.it

**youngCaritas**

39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, Tel. 0471 304 333, info@youngcaritas.bz.it





**#noisiamoCaritas**



IHR

THEY

VOI

YOU

WE



Diözese Bozen-Brixen  
Diocesi Bolzano-Bressanone  
Diozeja Balsan-Porsenù

Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone  
I-39100 Bolzano  
via Cassa di Risparmio 1  
Tel. 0471 304 300, Fax 0471 973 428  
info@caritas.bz.it  
**www.caritas.bz.it**

